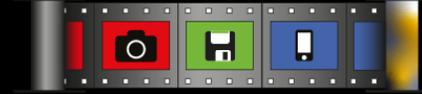




Blow Up Minerbio (BO)



TOTEM E TABU'

Laboratorio Fiaf - 182

Totem e Tabù : la coincidenza fra i due estremi si potrebbe racchiudere in una immagine dissacrante, l'oltraggio al crocifisso (una volta bastava un furto in chiesa) o un mucchio di banconote bruciate.



Il Tabù si riferisce al proibito, allo stesso tempo ha una relazione con il sacro e può essere nel contempo attrattivo. Ogni epoca e ogni cultura ha i propri tabù, alcuni sopravvivono nei secoli e altri sono comuni a quasi tutte le culture.



Poi c'è la visione soggettiva, il vissuto la influenza, in ognuno di noi prende spazio prioritario un totem o un tabù e le immagini che presentiamo vogliono modestamente e rappresentare tutto ciò.



I tabù contemporanei sono progettati per aderire ad uno specifico modello di società quasi a delinearne un progetto.

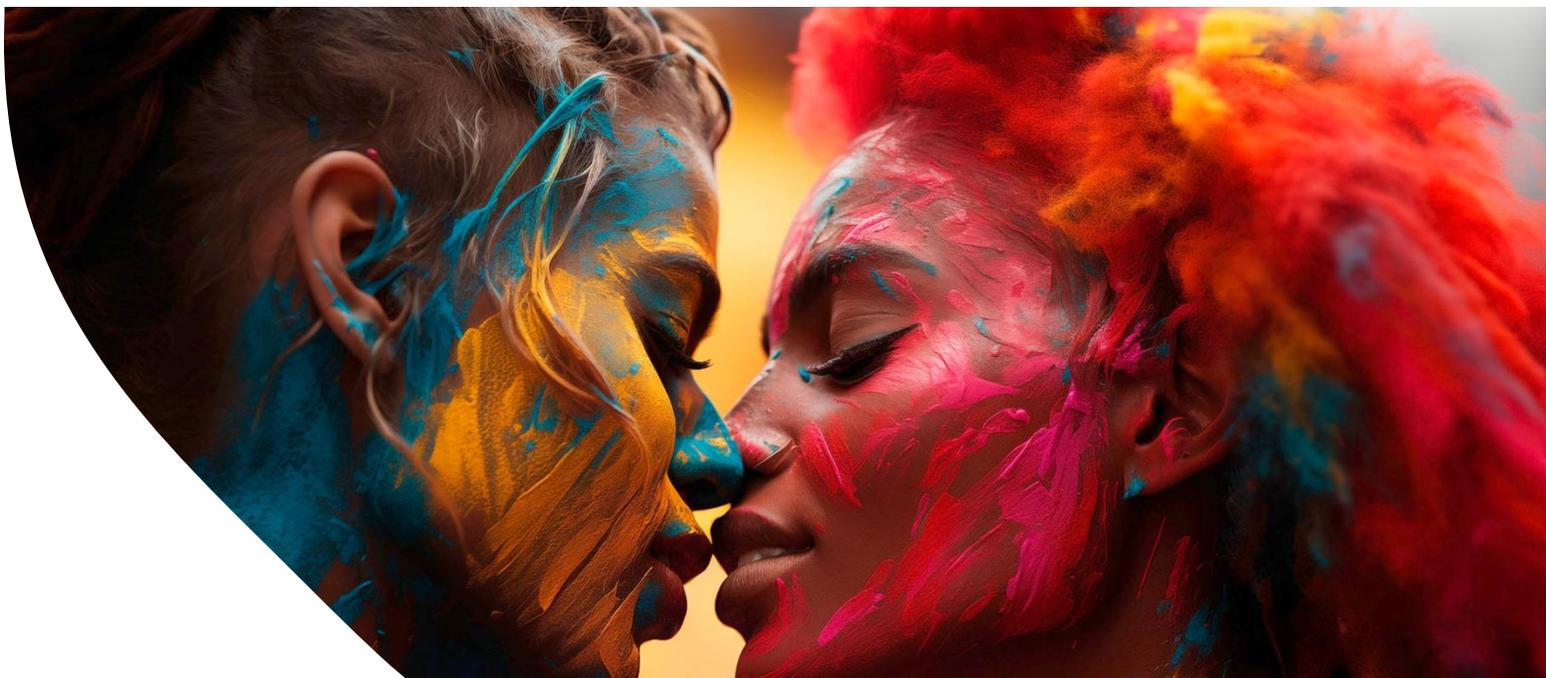


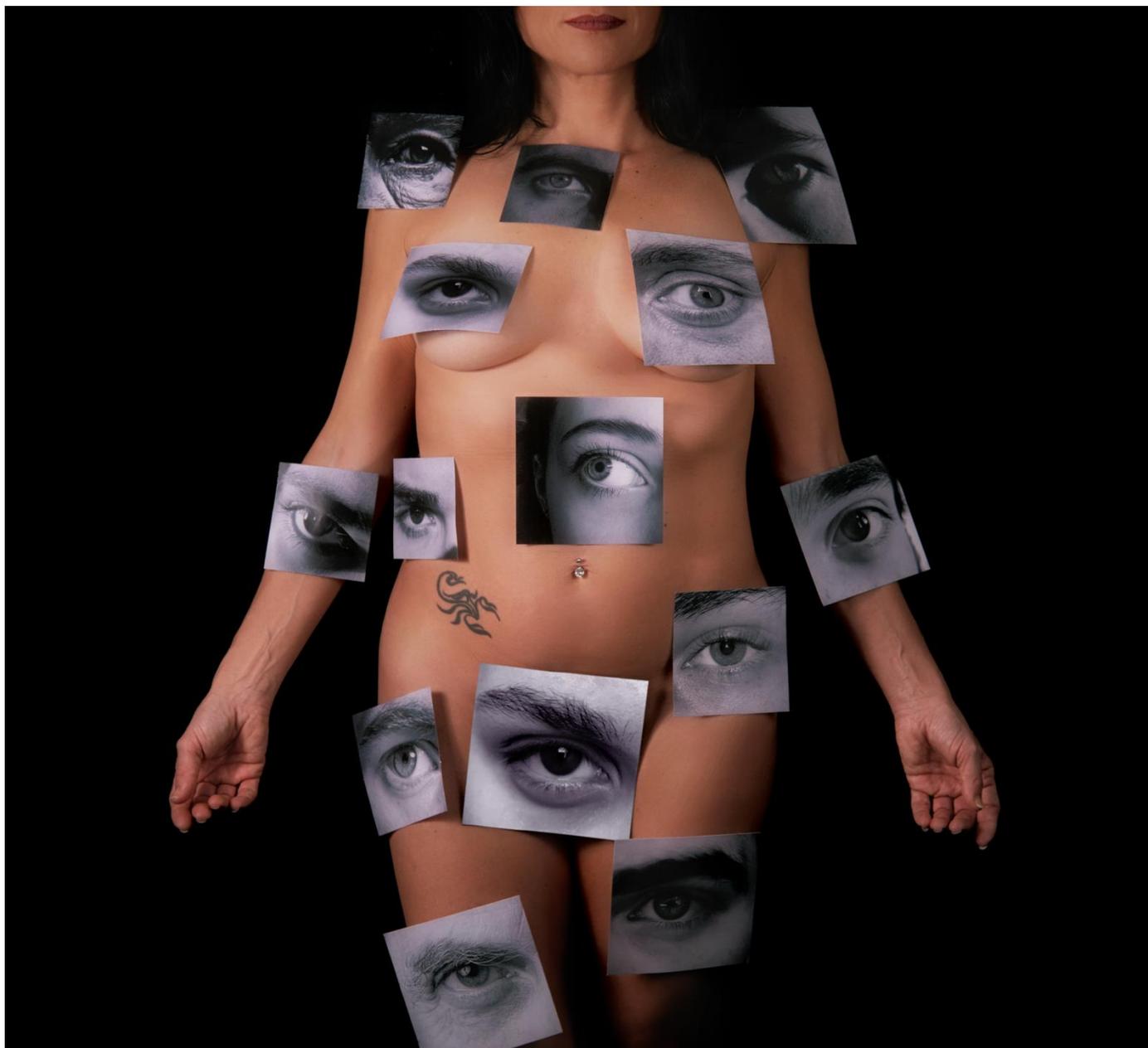
ANDREA LOLLI

immagine generata con AI
Midjourney

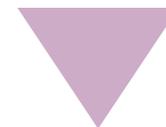
I colori dell'arcobaleno spesso vengono usati come simbolo di orgoglio e di solidarietà all'interno della comunità LGBTQ+. Possono essere considerati "totem" nel senso che rappresentano identità, appartenenza e celebrano la diversità sessuale e di genere.

In generale, l'uso dei colori dell'arcobaleno come simbolo di orgoglio e inclusione all'interno della comunità LGBTQ+ è ampiamente accettato e celebrato. Tuttavia, è sempre importante rispettare le sensibilità culturali e comprendere che le interpretazioni dei simboli possono variare da persona a persona e da contesto a contesto.





Fabio Michelini



Per molte donne il sesso è un tabù, molte di loro non possono trattare questo argomento se non in cerchie ristrette di amiche, e comunque sempre lontane dagli occhi indiscreti della famiglia, della società e soprattutto degli uomini per non essere giudicate ed etichettate.



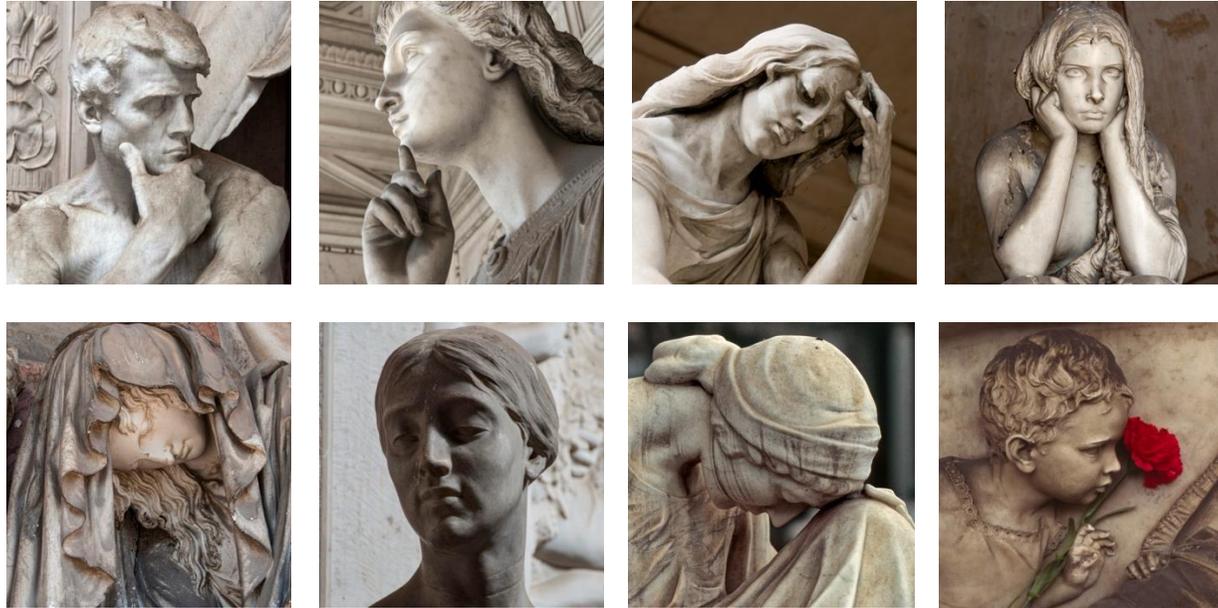
Elisabetta Gamberini

Il tabù della malattia mentale

La malattia mentale rappresenta un tabù per la persona che ne è affetta e per i suoi familiari e si caratterizza anche per un senso di vergogna che alle volte frena la ricerca di un aiuto professionale.

Il disturbo compulsivo del gioco, comunemente definito ludopatia, si sta diffondendo enormemente grazie alle tante opportunità di gioco: dal gratta e vinci alle scommesse, dalle sale giochi ai casinò on-line.

Le persone con questo disturbo perdono il senso della realtà e si isolano socialmente, inconsapevoli che la dipendenza dal gioco è assimilata a quella causata dalle sostanze psicotrope e potrebbe essere curata in questo ambito.



Claudio Lorenzini

La Certosa di Bologna

Nella nostra cultura la morte rappresenta uno dei tabù più profondi, al punto che spesso la scomparsa di un nostro caro ci trova impreparati.

La morte è l'unico evento certo dalla nascita in poi, ma il pregiudizio porta ad evitare di parlarne anche solo per chiedere o dettare le ultime volontà.

In questo modo la rappresentazione della morte nei monumenti funebri diventa una proiezione del ricordo dei vivi, forse diversa da quella che gli scomparsi immaginavano di sé stessi, ed assume le più varie e a volte curiose forme ed espressioni.

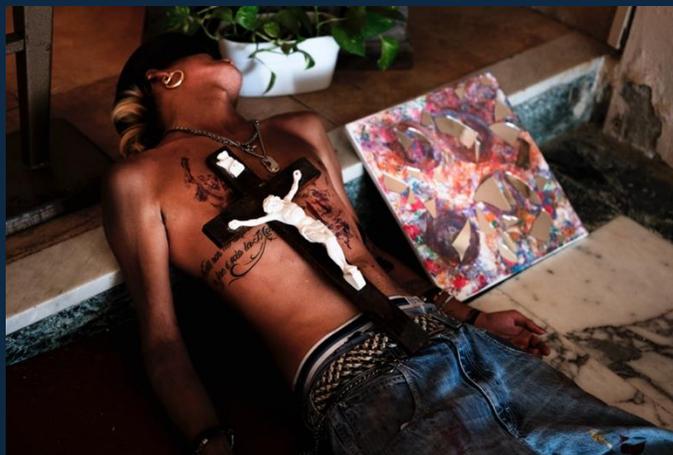
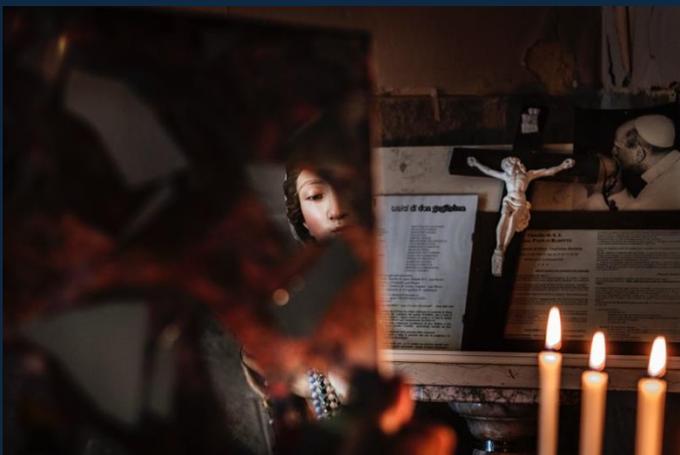
Sono volti e gesti spesso retorici e probabilmente sinceri: il dolore, la disperazione, la rassegnazione, la consolazione, l'amore, la pietà...



Tra il Sacro e il Profano

In un pomeriggio di fine estate, ho conosciuto questo giovane artista, pittore stravagante e un po' bizzarro... l'ho avvicinato e incuriosito dalle sue opere, abbiamo iniziato a parlare sulle forme e sui colori delle sue pitture esposte nel piazzale della Chiesa (il Totem sacro della Religione Cattolica).

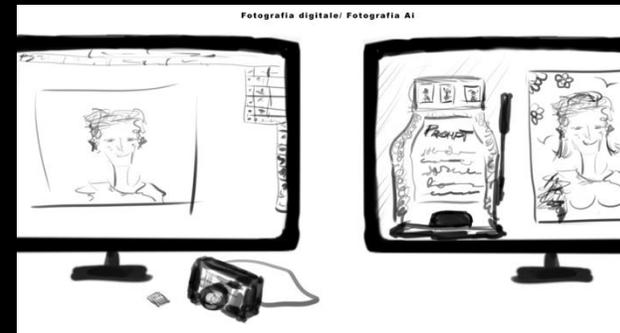
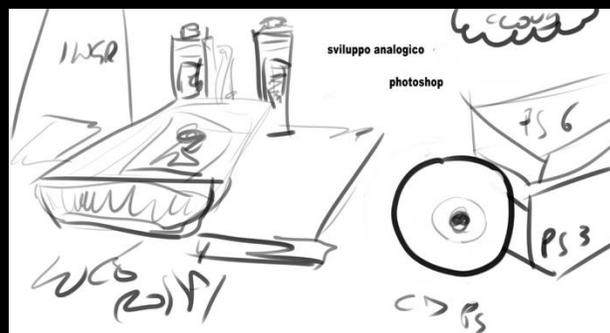
Inaspettatamente, mi chiese di accompagnarlo all'interno per essere fotografato in pose non proprio rispettose nei confronti di questo luogo... il tutto, anche se vedendo le immagini non sembra, nel massimo rispetto e in un doveroso silenzio. Durante la documentazione fotografica, mi sono reso conto che stavo violando questo luogo e di averlo inconsciamente profanato.



Angelo Riberti

Michele Bonfiglio

Per la fotografia vi sono stati diversi periodi controversi nel quale il nuovo diventa Tabù e successivamente, diventato vecchio e assimilato, cambiandone la percezione, diventa Totem. In altri casi lo strumento fotografico assume una valenza di Totem quando è sottinteso che per fare una grande foto bisogna avere una "grande" macchina A cascata si erge a Totem l'attrezzatura di un professionista, quella di un fotografo evoluto con la sua reflex ultimo modello andando a finire con chi fotografava con l'usa e getta. Tutte le nuove tecnologie sono trattate con disprezzo, si erigono staccionate mentali in favore dei nostri totem attuali.



Premessa

Il tema Totem e Tabù mi ha inizialmente portato a condividere con gli amici del circolo fotografico alcune idee per sviluppare il tema proposto. Fin dai primi confronti è emerso che quello che per alcuni era un Totem per altri invece rappresentava un Tabù e viceversa.

Un esempio. L'auto di lusso di grossa cilindrata è un Totem per chi la vede come *Status Symbol*, mentre è un Tabù per chi ne considera l'impatto ambientale.

Gli *Status Symbol* sono esposti come Totem ad indicare la posizione sociale raggiunta dai singoli individui.

Roberto Dozza

Partite diverse



Vengono percepite generalmente come Totem le condizioni di benessere



Sono per contro Tabù la povertà, l'emarginazione.

Religione e superstizione

Questa spilla mi è stata regalata per il battesimo, chi me ne ha fatto dono probabilmente mi augurava la protezione del Totem, l'Angelo Custode.

Deve anche aver pensato che un bel corno rosso, il tabù, a completare la protezione poteva essere un utile accessorio.

L'angelo sembra guardare sconsolato il corno rosso che, suo malgrado, gli è stato accomunato nella spilla.

ROBERTO DOZZA



Il totem nelle popolazioni primitive era un oggetto che simboleggiava un insieme di credenze che garantivano la coesione sociale. Anche ai nostri giorni la coesione sociale è assicurata, al di là delle leggi formali, da un insieme di convenzioni comportamentali, chi se ne pone al di fuori, come i pazzi, viola un tabù.

Bruno Freddi, pittore mantovano attualmente vivente in Osnago, un tranquillo paese della Brianza, ha interpretato con grande sensibilità il tema della pazzia in questa serie di affreschi in un sottopassaggio che

unisce la piazza del paese ad un cortile.

GUIDO TIBALDI





**TABOO,
lo sguardo su
un corpo "diverso"**

Persona con disabilità: qualcuno da guardare, magari con un certo voyerismo ma di sicuro non qualcuno con cui identificarsi, di sicuro non uno come noi: una persona senza corpo quindi senza possibilità di fare sesso e amare

Lucia Sciuto

UNA GIORNATA QUALUNQUE

UNA NUOVA PETTINATURA



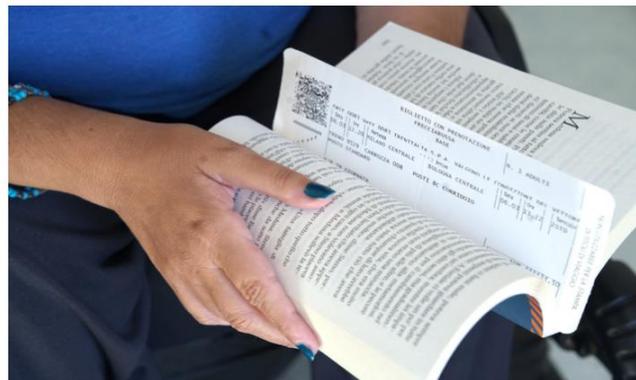
VESTIRSI IN TONO



SEDUTA DI TRUCCO



VIAGGIARE CON IL CORPO E CON LA MENTE



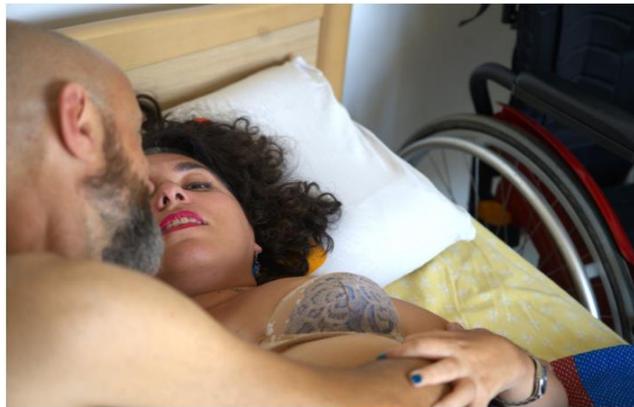


**PREPARARSI
ALLA
NOTTE**



**MISE
SEXY**

A LETTO...IN DUE



All'origine di tutto sta la GRANDE MADRE. Con il termine Grande Madre s'intende una divinità femminile a carattere primordiale, universalmente Totem, in ogni cultura, religione, forma materiale in cui viene concepita, nella quale sono incarnati degli aspetti fondamentali della vita umana, tra questi la femminilità.



La femminilità, nella sua più affascinante espressione, sensualità, sia essa esserci stata trasmessa dal mito o da noi vissuta nel nostro quotidiano. Un Totem in ogni epoca

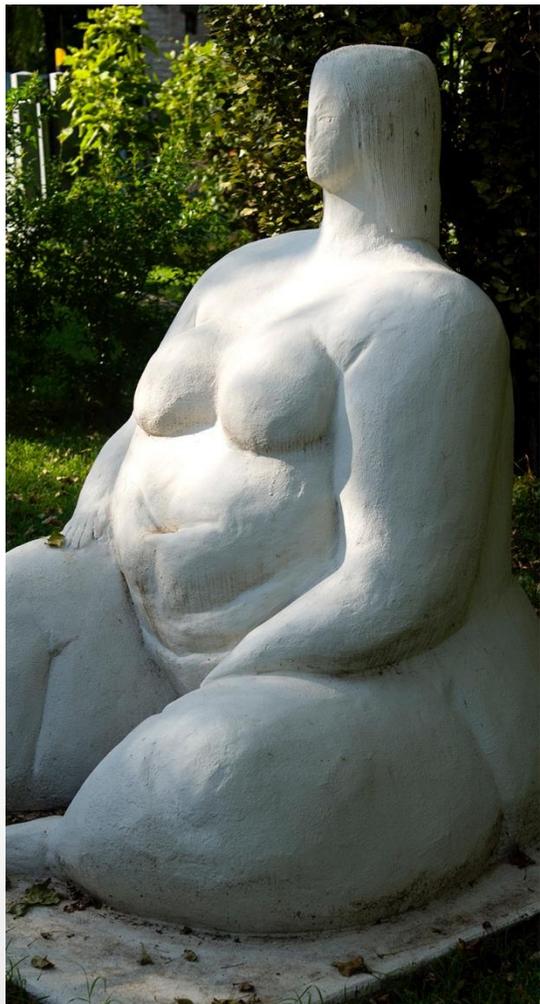
La femminilità, nelle manifestazioni che ancora ne cancellano, nasconde l'essenza, la bellezza. Anoressia e obesità hanno caratterizzato in un lontano passato, ma anche oggi, il paradigma estetico di molte culture.



La femminilità, come ideale, aspirazione, traguardo, raggiunto attraverso una manifesta trasformazione fisica o altrettanto manifesta teatralità.



Andrea Marcuz



Totem e Tabù La Carne di Anna Cavallo

La carne, che dal dopoguerra in poi ha rappresentato quasi un totem, simbolo di ricchezza e benessere, è diventata quasi un tabù. Gli effetti sul clima, l'impatto ambientale degli allevamenti intensivi e gli studi sulla correlazione tra neoplasie ed eccessivo consumo di carni rosse, le assegnano un ruolo nefasto nell'alimentazione umana.

Negli anni 80 del novecento il maestro della fotografia giapponese Nobuyosi Araki, attraverso i suoi scatti, infrangeva il tabù dell'eros esibito con l'uso di corde nella pratica del Kinbaku dove ad essere legata, sottomessa e costretta è la carne umana.

Carne viva contrapposta alla carne macellata, entrambe legate. Eros e Thanatos si sfiorano e si mescolano nelle varie forme di desiderio, la Gola e la Lussuria sono messe al confine tra l'accettabile e il pornografico che per molte culture rappresenta, ancora oggi, un tabù.



Totem e Tabù

Il rifiuto del diverso in tutti gli aspetti, sessuali, razziali, religiosi è un limite che la nostra società non ha ancora superato.

Ancora oggi avere una sessualità diversa dal " normale " è considerato un Tabù anche nelle culture più aperte.

La cultura LGBTQIA+ ha identificato come Totem diversi personaggi pubblici che rappresentano un riferimento per la comunità.

Maurizio Lolli



